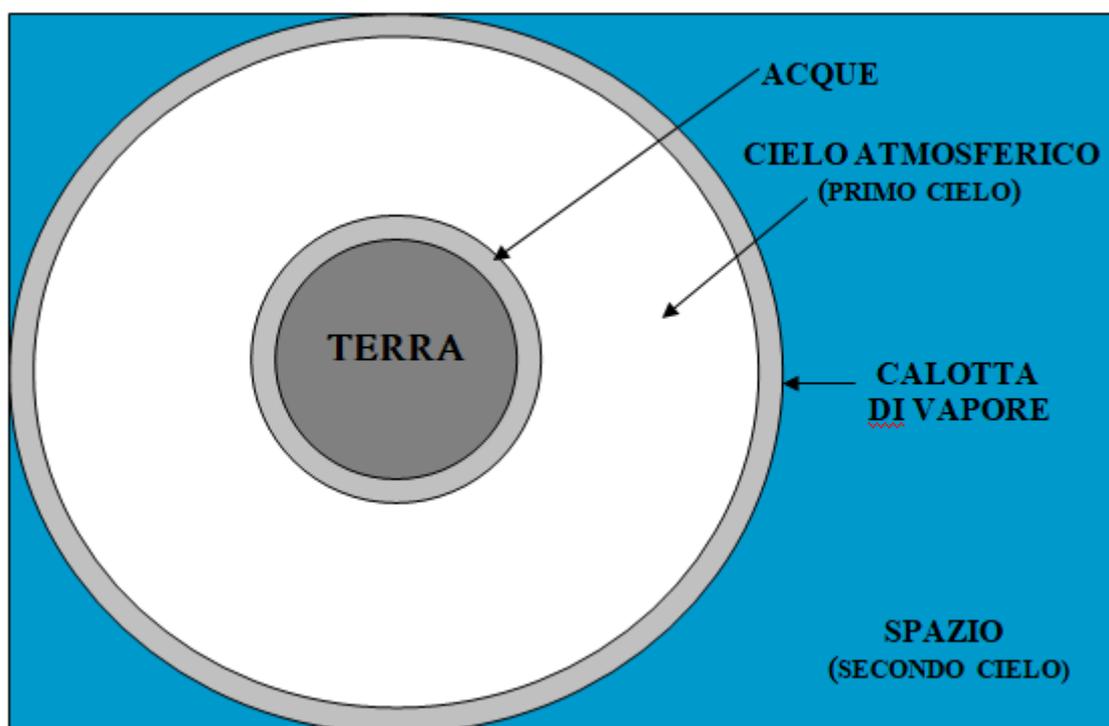


SCALARE LE VETTE DELL'IGNORANZA

Nel corso della trasmissione televisiva *Voyager* andata in onda il 31 gennaio 2011, uno 'scienziato' ha affermato di non credere che il Diluvio globale di cui parla la Bibbia possa essersi realmente verificato, per la seguente motivazione: se i ghiacci che ricoprono le regioni polari si dovessero sciogliere, il livello del mare si innalzerebbe di 70 metri; ciò non sarebbe sufficiente a sommergere tutto il pianeta. Sfortunatamente lo 'scienziato' intervistato ignora un fatto fondamentale, e cioè che i ghiacci delle regioni polari, prima del grande Diluvio, non esistevano affatto, poiché essi si sono formati in seguito ai drastici cambiamenti climatici prodotti dal Diluvio.

Prima che le acque del grande Diluvio ricoprissero tutta la terra distruggendo ogni essere vivente (con la sola eccezione del giusto Noè, della sua famiglia e degli animali che egli aveva accolto con sé nell'arca, secondo il volere di Dio), il nostro pianeta era molto diverso da come lo conosciamo oggi.

Dio aveva posto al di sopra dell'atmosfera, tutto intorno alla terra, una calotta di vapore che serviva da schermo protettivo (Genesi 2:4-6).



Questa calotta di vapore acqueo impediva al calore della terra di disperdersi, e faceva sì che la temperatura si mantenesse costante per tutto l'anno, in tutto il mondo, con un

clima caldo-umido che favoriva la crescita delle piante, come in una immensa serra. Non esistevano zone fredde come l'Artico e l'Antartico, perché le regioni polari, prima del Diluvio di Noè, godevano anch'esse di un clima caldo-umido: questo fatto è comprovato dall'abbondante ritrovamento di fossili di piante e animali tipici delle regioni tropicali in quelle aree. Recentemente è stato scoperto un fossile di tartaruga tropicale asiatica non in Asia o in una zona tropicale, ma in un'isola dell'Artico! Fossili di alligatori e di piante tropicali sono stati rinvenuti in Groenlandia e in Alaska. Ciò dimostra che in queste terre, ora caratterizzate da un clima polare, le temperature erano in passato molto più temperate.

Tornando al nostro sedicente 'scenziato', occorre aggiungere che egli, dopo aver escluso, sulla base della inconsistente motivazione sopra riportata, la possibilità che il Diluvio globale di cui parla la Bibbia si sia effettivamente verificato, ha dichiarato di credere alla estinzione dei dinosauri che sarebbe avvenuta circa 65 milioni di anni fa a causa di un 'meteorite' abbattutosi sul suolo terrestre.

Ebbene, qualcuno dovrebbe avvisare il predetto 'scenziato' che alla strampalata e assurda teoria del 'meteorite' non credono più, da tempo, molti dei suoi colleghi. A confutare la teoria del 'meteorite' sono prestigiose università, tra cui quella statunitense di Princeton e quella svizzera di Neuchatel.¹

Quotidianamente vengono sfornate teorie alternative, come quella degli insetti che si sarebbero moltiplicati fino al punto di assestare un colpo mortale ai dinosauri; oppure quella secondo cui questi rettili si sarebbero estinti a causa di una serie di eruzioni vulcaniche avvenute in India; e così via.

Insomma, come diceva lo scrittore britannico Gilbert Keith Chesterton (1874-1936):
“Da quando gli uomini non credono più in Dio, non è vero che non credono più in nulla. Credono a tutto!”

Come dimostrano le immagini seguenti, i dinosauri non si sono affatto estinti, hanno soltanto dimensioni più ridotte.

¹ <https://www.focus.it/ambiente/animali/gli-insetti-che-hanno-fatto-sparire-i-dinosauri>
<https://www.swissinfo.ch/ita/scienza/nuovi-indizi-sulle-cause-dell-estinzione-dei-dinosauri/6224080>
https://www.repubblica.it/scienze/2019/02/21/news/non_soltanto_un_asteroide_anche_i_vulcani_annientarono_dinosauri-219739157/

In questa fotografia, David Attenborough, noto divulgatore dell'evoluzionismo, si trova faccia a faccia con un meraviglioso dinosauro vivente (un varano australiano).



Qui sotto, un varano fotografato nello Sri Lanka.

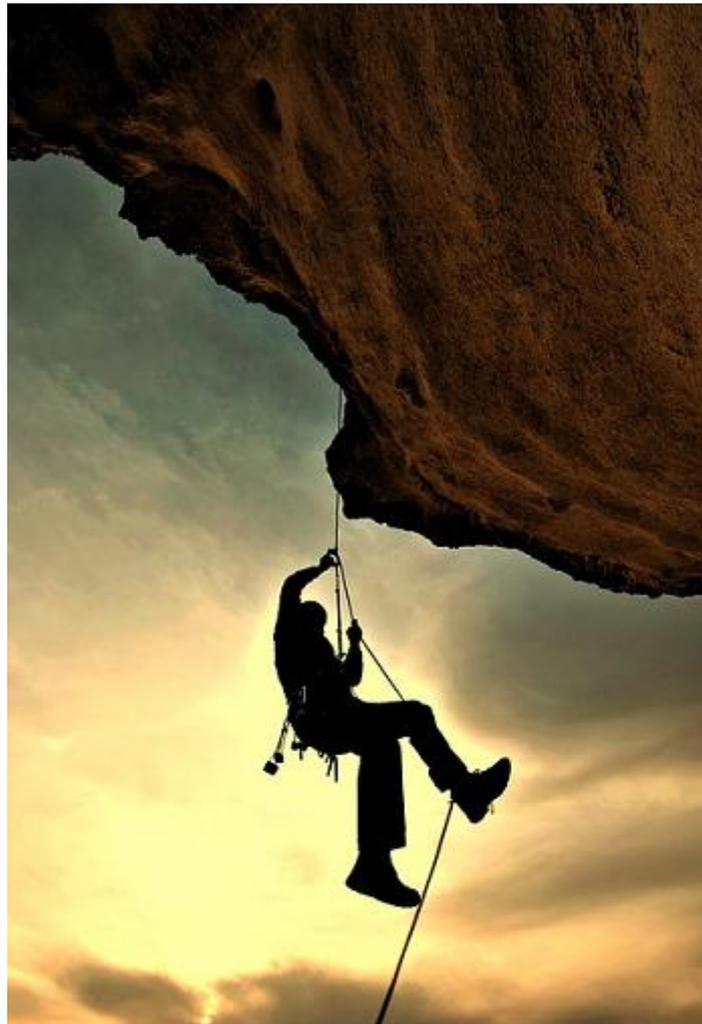


E che dire dello spaventoso drago di Komodo? Per approfondimenti si legga il libro: “IMPRONTE NEL FANGO. DINOSAURI NEI TEMPLI, NELL’ARTE, NELLA STORIA. (Coesistenza di uomini e dinosauri)”, reperibile a questo [collegamento](#).



Il fisico e astronomo statunitense Robert Jastrow (1925-2008), agnostico ed evoluzionista, fondatore e direttore del *Goddard Institute for Space Studies* della

NASA; considerato il migliore scrittore scientifico e lo scienziato più citato al mondo, giunse a questa sorprendente conclusione: “Per lo scienziato, che è vissuto con la sua fede nel potere della ragione, la storia finisce come un brutto sogno. Egli ha scalato le montagne dell’ignoranza; sta quasi per conquistare la vetta più alta. Mentre si trascina sopra l’ultima roccia, viene salutato da un gruppo di teologi, che sono seduti là da secoli.”



(Dr. Orietta Nasini - Anno Domini 2011)

(<https://www.ilcoraggiodiester.it/public/Scalare%20le%20vette%20dell'ignoranza.pdf>)